

- CONSIGLIO COMUNALE DEL 18/01/2021
- Intervento del Consigliere Giovanni Epifani
- Proposta rimodulazione Commissioni Consiliari
- Al Segretario Comunale per l'inserimento integrale dell' intervento al punto all'ordine del giorno.

Il 16 luglio del 2020 ho rese pubbliche le mie congratulazioni a tutti i componenti di questa assise cittadina per la votazione unanime, attraverso la quale vennero costituite le 3 Commissioni Consiliari.

Votazioni che permisero ai Consiglieri della passata e attuale Minoranza, di eleggere i propri componenti in seno alle Commissioni. Tre dei quattro Consiglieri dell'opposizione, vennero eletti rispettivamente con 4 voti ciascuno, segno evidente che l'azione politica espressa in quell'occasione attraverso la scelta mirata di tali componenti, era non solo condivisa, ma rafforzata e fatta propria da ogni singolo Consigliere dell'opposizione attraverso quel voto espresso all'unanimità dall' intero gruppo.

Ora, in virtù del fatto che l'opposizione è divisa in due schieramenti, ma i componenti di fatto sono sempre gli stessi, siamo chiamati dal Presidente del Consiglio su suggerimento espresso da qualche Consigliere della stessa minoranza a rimodulare queste Commissioni.

Per come è stato intavolato e imbastito questo punto all'ordine del giorno, non posso che esprimere il mio voto contrario, salvo che non vengano apportate delle modifiche sostanziali atte a garantire sempre e comunque il numero di 3 Commissioni, indipendenti tra loro, senza dunque nessun accorpamento di sorta.

Non lo faccio perché il 3 è un numero perfetto ma per essere coerente a quella scelta fatta pubblicamente il 16 di Luglio.

Cosa affermavo in buona sostanza, innanzitutto avevo compreso il pericolo a cui da lì a poco si sarebbe trovata esposta la nostra comunità, catapultata in una nuova campagna elettorale per eleggere il nuovo Consiglio Regionale Pugliese.

Invitavo a contrapporci ai soliti volti noti della politica, togliendo loro lo spazio per non lucrare consenso sulla pelle dei nostri cittadini anche in questa occasione.

Affermavo pubblicamente che dovevamo batterci contro chi questo

spazio e questa visibilità sul nostro territorio la rivendicava ad ogni costo.

Auspicavo di non continuare a dividerci in fazioni contrapposte per partito preso, poiché a rimetterci non sarebbero stati i partiti, ma l'idea stessa di comunità, in caso contrario ci saremmo assunti come Amministratori una responsabilità gravissima, che definivo non a torto:

interruzione dei rapporti umani.

Un nuovo lockdown dunque, che tradotto in italiano significava: confinare questo paese in una lunga agonia assestandogli il colpo di grazia dopo mesi di isolamento sanitario.

Ricordavo non solo a me stesso, che da questa crisi si sarebbe dovuti uscire tutti assieme, abbattendo ogni misero steccato che ci avrebbe confinati all'interno di piccoli campi improduttivi, che non avrebbero germogliato e non avrebbero fruttificato.

Ricordavo inoltre che le 3 Commissioni Consiliari, votate da tutti i Consiglieri nel Consiglio Comunale nella sera precedente, non sarebbero state sicuramente la panacea buona per tutti i mali, ma avrebbero messo di fatto l'organo assembleare, nella possibilità di svolgere non al meglio ma in modo ottimale i propri lavori.

Aggiungendo che le Commissioni Consiliari potevano sopperire anche alla carenza di dinamicità politica, chiedevo a tutti un cambio di passo epocale, un punto di svolta significativo per mettere alla porta qualche arrampicatore sociale di turno, tutto questo per scongiurare che quell'anomala estate salentina e cursiata non fosse ricordata solo come una passerella politica, come un teatrino fuori luogo, che non ha aveva ormai modo di esistere.

Chiudevo infine dicendo che l'applauso finale da parte di tutti, all'esito della votazione faceva ben sperare.

Oggi penso che questa maggioranza abbia già dato abbastanza istituendo le 3 Commissioni, peraltro non richieste da nessuno.

Quindi per come è formulata oggi questa proposta io non posso che esprimermi in maniera del tutto contraria, salvo che

le modifiche non garantiscano sempre e comunque l'istituzione di tre Commissioni.

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and flourishes, positioned at the bottom center of the page.